

HUMAN RIGHTS NIGHTS International Film Festival,
ETHNOS, Gruppo Comunicazione BolognAlegre, e
Zero In Condotta

presentano:

HUMAN RIGHTS NIGHTS@AGUASCALENTES
- IL CINEMA DEI DIRITTI UMANI -

BolognAlegre - Parco Nord, Via Stalingrado - 10/14 giugno 2003

(tutte le proiezioni avranno inizio alle 22:30)

Martedì 10 giugno

LO SPIRITO DI PORTO ALEGRE

A cura di Visual Communication Project in collaborazione con TPO e CGIL Bologna
(50 min., italiano)

LA FACE CACHÉE DE LA TERRE

Collectif ALTERDOC (Francia, 2002, 30 min., Betacam Digital. Couleur)

La metà dell'umanità vive con meno di 2 dollari al giorno, "nella vulnerabilità, l'impotenza, e l'incapacità di farsi intendere". Sette documentaristi e giornalisti della televisione francese si sono riuniti nel collettivo audiovisuale Alterdoc, per agire con i propri mezzi, iniziando la produzione di una serie di 'corti' (ogni mini-documentario dalla durata di 3 minuti è una storia raccontata dalla voce del protagonista), brevi istantanee sui più poveri al mondo. Dare voce "a chi vive nella "faccia nascosta della terra", dare loro la parola per spezzare un silenzio complice; questo l'imperativo del collettivo francese.

Collettivo Alterdoc (Gonzalo Arijon, Laurence Jourdan, Jean-Christophe Klotz, Baudouin Keonig, José Maldavsky, Alberto Marquardt et José Reynes), (alterdoc@noos.fr)

Mercoledì 11 giugno: I DIRITTI DELLE DONNE

TRAFFICKING CINDERELLA

di Mira Niagolova, (Canada, 2001, 48 min., sottotitoli in inglese)

Dalla caduta del muro di Berlino nel 1989, si è affermata un'altissima crescita della prostituzione forzata e del traffico delle donne dall'Europa dell'Est. Il film presenta testimonianze di donne divenute vittime di questa fiorente industria della prostituzione, in pratica senza regolamentazione. Nel suo esordio alla regia, Mira Niagolova, critica e giornalista bulgara, riflette sul bisogno economico, le speranze e le nuove opportunità che attraggono tante donne dell'Est nell' "industria" della prostituzione, con gli ovvii pericoli connessi.

AGAINST MY WILL (Contro la mia volontà)

di Ayfer Ergun (50 min., sottotitoli in inglese, produzione Humanist Broadcasting Foundation)

Il numero dei delitti d'onore in Pakistan è aumentato negli ultimi anni. Una donna accusata di infertilità o adulterio, o che divorzia dal marito è considerata una disgrazia per la famiglia, e spesso viene uccisa dall'uomo 'tradito' che crede sia questo l'unico modo per rivendicare l'onore perduto. *Against my will* è uno scioccante documentario sulle donne che prendono in mano il controllo delle loro vite, e rischiano di essere uccise per questo. Attraverso la storia della ventottenne Kubra, e delle altre donne di Dastak, il film crea un ritratto dello Dastak women's shelter, istituzione che protegge, aiuta e sostiene le donne pakistane che si ribellano a questa vile mentalità.

Giovedì 12 giugno

THE LUCKIEST NUT IN THE WORLD

di Emily James (G.B., 2002, 20 min., animazione, inglese)

Una nocciolina americana canterina presenta un miscuglio di animazione, musica e documenti di archivio che accompagna lo spettatore attraverso le storie delle noci brasiliene, arachidi e anacardi dell'Africa e il Sud America, che soffrono tutte per la liberalizzazione del commercio mondiale. In America invece la storia è differente: le noccioline sono protette con tariffe e consistenti sussidi e fruttano all'economia americana più di 4 miliardi di dollari all'anno. Di sicuro le noccioline più fortunate del mondo.

Questo film è un sorprendente viaggio attraverso tutto ciò che si deve sapere sul libero scambio, una guida al commercio nel mondo reale attraverso l'esempio del commercio internazionale di noccioline. Ci mostra come gli scambi influenzino consumatori e produttori nel mondo sviluppato e in quello in via di sviluppo e quali siano i problemi legati al modello economico del liberalismo.

SALE

di AAVV (Italia, 2002, italiano, progetto a cura di Edoardo Winspeare)

Il favoloso destino di Candy di Maurizio Buttazzo (storia di una lavatrice dismessa e gettata tra i rifiuti del Salento), *Gli ultracorpi della porta accanto* del gruppo FluidVideoCrew (sulla tragedia degli sbarchi clandestini in Puglia), *Mago d'agosto* di Fernando Bevilacqua (altra denuncia delle

discariche abusive), *Il ponte* di Film Grad (girato nel villaggio Dobresh in Albania), il grottesco e surreale *Asino che vola* di Salvatore Tramacere, sono i cinque cortometraggi (dei tredici riuniti sotto il titolo *Sale*, un progetto nato ispirandosi ai *Vesuviani* di Mario Martone) che verranno proiettati allo Human Rights *Nights@aguascalientes*. Dice del progetto il regista/curatore Edoardo Winspeare: "per noi l'idea era partire dal movimento culturale creatosi nel Salento, mi riferisco al teatro Koreja e alla riscoperta della pizzica tradizionale nonché la sua trasformazione in chiave reggae muffin. Volevamo creare un dialogo tra la *cultura alta* e la *cultura bassa* in questa interessante vitalità esplosa negli ultimi anni".

Venerdì 13 giugno MIGRANTI

PAS D'HISTOIRES!

AA.VV. (65 min., Francia, Produz. Little Bear, JPL Films, Gébeka Films)

La D.F.C.R. (dire, fare, contro il razzismo), associazione in lotta contro il razzismo e l'esclusione attraverso la prospettiva cinematografica, ha indetto un concorso per sceneggiature di cortometraggi scritti da giovani tra i 16 e i 26 anni e ne ha affidato la realizzazione ad affermati cineasti d'oltralpe. *Pas d'Histoires!* è così strutturato in una serie di corti che offrono 12 punti di vista su ciò che si definisce 'razzismo comune'. Sequenze differenti dai luoghi d'incontro e coabitazione dove le umiliazioni e le vessazioni, alle quali partecipiamo tutti, si ripetono quotidianamente: la scuola, il lavoro, i trasporti pubblici, le strade, le piazze...

Questi i titoli dei cortometraggi: **Sans autre, t'es rien** di Philippe Jullien ; **Pimprenelle** di Yamina Benguigui ; **Maman, regarde !** di Paul Boujenah ; **Poitiers, voiture 11** di Yves Angelo e François Dupeyron e con Jean-Pierre Darroussin (attore caro a Guediguian) ; **Cyrano** di Vincent Lindon ; **Petits riens** di Xavier Durringer ; **Lettre à Abou** di Emilie Deleuze ; **Mohamed** di Catherine Corsini (regista de *La nouvelle Eve*) ; **Pas d'histoire** di Philippe Lioret ; **Le vigneron français** di Christophe Otzenberger ; **Tadeus** di Philippe Jullien e Jean-Pierre Lemouland ; **Relou** di Fanta Regina Nacro Serrari.

UFFICIO STRANIERI: NATALE 2001

di Malick Ba (Italia 2002, 13 min. Beta SP)

Ufficio stranieri: Natale 2001, è il risultato di qualcosa nato per gioco: piccole interviste a caso, in attesa, un sabato mattina di fine dicembre, in un Ufficio Stranieri. Gli immigrati attendono di essere ricevuti dal personale e incoraggiati dalle domande provocatorie di Malick esprimono la propria frustrazione per la difficoltà, in Italia, di trovare una casa. Il problema è "sia del Comune che dei bolognesi". Si trova lavoro, in regola, ma non la casa. Perché c'è paura, diffidenza. Attraverso lo scambio di domande, Malick esprime la propria critica verso un sistema che "non riesce a dare risposte ai propri fratelli immigrati". "Buon Natale" viene, infine, augurato in filippino, arabo, urdu, albanese e senegalese. *Ufficio stranieri...* è stato girato senza preparazione preliminare, con una piccola videocamera Hi8 e poi montato in post-produzione digitale.

Malick Ba vive a Bologna e sta attualmente sviluppando diversi progetti per cortometraggi e documentari, tra i quali un'analisi allargata del problema della casa per immigrati, qui solo accennato. La musica che accompagna il video è tratta da 'Porte Chiuse' di VDM (Voce dei Muti). Malick Ba, produttore dei VDM, ha scritto il testo di 'Porte Chiuse'.

Sarà presente il regista

PER MOTIVI UMANITARI

di Marco Acciari, Cristian Alberini, Gianluca Donati (15 min., BETA SP, DV cam)

Il video è stato girato a Bologna nei mesi di Settembre ed Ottobre 2002, a partire dai giorni immediatamente successivi allo sgombero di una comunità di cittadini rumeni dalle baracche da loro abitate sulla riva del fiume Reno. Si seguono i primi passi della rete di solidarietà attivata dagli attivisti del Bologna Social Forum, e l'ospitalità che gli occupanti dell'ex mercato di Via Fioravanti hanno dato alla comunità dei rumeni. Attualmente i cittadini rumeni sono ospitati nello Scalo Internazionale Migranti di Via Casarini.

AUSLANDER RAUS

di Paul Poet (Austria, 2002, 90 min., sottotitoli in inglese)

Austria, 2000: un partito di estrema destra va al governo, e l'infame regista Christoph Schlingensief reagisce con una provocazione-choc, realizzando la messa in scena di un "Grande Fratello" xenofobo. Di fianco al tradizionale Palazzo dell'Opera Vienna viene aperto uno pseudo campo di concentramento/container; il pubblico vota chi cacciare via dal paese tra venti persone richiedenti asilo.

Paul Poet, 'maniac' creativo e studente scienziato di media subculturali, è membro da lungo tempo della scena undergorund di Vienna. Dal 1996 ha prodotto video musicali e documentari per la TV Austriaca e case discografiche da Majorlabel Eurodance La La a Indiedom Noise Rock. Nel 2000 ha iniziato una carriera on line come creatore e curatore del sito della TV Austriaca e Tedesca www.webfreetv.com. Ha disegnato e curato il programma di Indie-Art The Indie Channel, e girato l'intera versione online della satira politicizzata Grande Fratello "Please Love Austria!"

Sarà presente il regista

Sabato 14 giugno GUERRA:EFFETTI COLLATERALI

LA SINDROME DEL GOLFO

di Alberto D'Onofrio (60 min., italiano)

Più di 50.000 dei 700.000 soldati americani inviati nel Golfo nel '91 per combattere la cosiddetta 'guerra tecnologica' contro Saddam Hussein furono colpiti da una malattia del sistema immunitario. Questa malattia, conosciuta come 'sindrome del golfo', può essere collegata alla decisione del Pentagono di iniettare a tutti i soldati un vaccino sperimentale. I figli di questi soldati sono nati con gravi malformazioni e malattie incurabili, come la mancanza di organi interni, paralisi e problemi respiratori. Questa terribile verità è venuta a galla grazie agli sforzi di un regista italiano, Alberto D'Onofrio, che tre anni fa ebbe l'incarico dalla Rai di girare un programma tv con testimonianze di questi soldati, che però, alla fine, non fu mai trasmesso.

La presenza del regista è in attesa di conferma

GAZA STRIP

di James Longley (Usa, 74 min., sottotitoli in inglese)

L'occupazione israeliana della striscia di Gaza vista ad "altezza bambino". A Gaza City, Mohammed Hejazi, venditore di giornali di 13 anni, rischia la vita lanciando pietre contro i tank israeliani. Cogliamo un attimo della sua vita interiore, il suo senso di smarrimento, la tristezza all'uccisione del suo migliore amico, la sua concezione della morte. Ma anche il conflitto interno comune ai palestinesi intervistati: divisi tra la rabbia per l'occupazione israeliana, e il desiderio di vivere in pace.

Si ringraziano per la realizzazione della rassegna:

CINETECA del Comune di Bologna

The Johns Hopkins University

Facoltà di Giurisprudenza Università di Bologna

Center for Constitutional Studies and Democratic Development

Gruppo Volontario Civile

CGIL Emilia Romagna

CISL Emilia Romagna

Provincia di Bologna

Scuola di Pace Monte Sole

Fondazione CARISBO

Un grazie particolare a **Elfi Reiter e Monica Dall'Asta**

Per informazioni dell'ultima ora in rete:

www.bologna.social-forum.org/bolognalegre2003/